Venerdì manifestazione regionale dei coltivatori

«Vendiamo vino sottocosto ma la gente lo paga caro»

350 lire al litro per il contadino e 1500 in negozio - Stesso meccanismo per la carne, l'olio ed i cereali - Il maltempo distrugge il 30% del raccolto di castagne

L'agricoltura toscana è al limite di guardia: un litro di vino pagato sui campi a 350 lire arriva nel negozio anche a 1500 lire, per un chilo di carne l'allevatore riceve 3000 lire ma il cittadino deve lasciarne 7000 sul bancone del macellaio, così è anche per il grano che passa dalle 200 lire alle 1.000

Le aziende agricole sono strette nel laccio di un mercato asfissiante: «non riusciamo a vendere a prezzi remunerativi il vino, l'olio, i cereali, la carne».

Si è giunti al paradosso che se quest'anno per il vino e l'olio le cose andranno meglio, sarà «grazie» al cattivo raccolto «la vendemmia del 1979 giace invenduta per il 40 per cento nelle cantine, l'olio ha avuto un andamento simile. Quest'anno il raccolto dovrebbe essere meno abbondante; ma — continuamo alla Confcoltivatori — non possiamo sperare nelle disgrazie». Anche perche le calamità si abbattono sull'agricoltura con troppa frequenza. Il maltempo di questi giorni ha messo praticamente «K.O.» la raccolta delle castagne. Qualcosa come il 30 per cento del prodotto è andato perduto ma, quel che è più grave, sembra che le piante siano rimaste seriamente danneggiate.

Anche il fiore, la barbabietola, il pomodoro, gli ortofrutticoli, pur non presentando le difficoltà degli altri prodotti, non navigano in acque tranquille. Mentre il mercato comprime i prezzi, i coltivatori hanno dovuto subire un forte incremento dei costi. Le spese dei mezzi tecnici, dei concimi, del carburante sono aumentati di circa il 30 per cento e gli interessi bancari hanno seguito la ruota del «carro inflazione».

La Confcoltivatori ha deciso di scendere in piazza. L'appuntamento è fissato per la prossima settimana, venerdì 14 novembre. Da tutta la Toscana dovrebbero arrivare a Firenze coltivatori per dare vita ad una manifestazione regionale. Il concentramento è previsto alle 9 alla Fortezza da Basso e, dopo un corteo, il presidente nazionale dell'organizzazione, Avolo, terrà un comizio.

Il «cahier de doleances» che i contadini presentano al governo ed alla Regione è assai fitto al governo e al parlamento chiedono provvedimenti urgenti per i settori in crisi, la revisione della politica comunitaria che penalizza la nostra agricoltura e rinnovano la sollecitazione perchè sia approvato il Piano Agricolo Alimentare. Collegate a queste rivendicazioni ve ne sono altre: approvazione della legge sui patti agrari, la riforma degli enti agrari e del credito, un più equo trattamento pensionistico.

Alla Regione Toscana si domanda l'elaborazione dei piani di sviluppo, la delega ai comuni, il completamento di alcune strutture di mercato come il Centro Carni di Chiusi, il centro floricolo di Pescia, quello ortofrutticolo di Pisa, il Consorzio fra le centrali del latte.

«Ci auguriamo che attorno a questi obbiettivi — ha detto il presidente della Confcoltivatori — si trovi l'unità di tutti i coltivatori». Per ora questo invito è caduto nel vuoto. Le altre organizzazioni contadine infatti non partecipano alla manifestazione regionale di venerdì.

«Stiamo lavorando — dicono alla Confcoltivatori — per superare queste divergenze. Su molte questioni — aggiungono — siamo già tutti d'accordo».

Andrea Lazzeri

Due anni di soddisfacenti esperienze a Pisa

Dalle cooperative di giovani una speranza per le campagne

PISA — Le cooperative che dal 1978 ad oggi hanno ottenuto in affitto o in concessione terreni incolti sono sette nella provincia di Pisa: le Rene, Avola, Innovatrice, San Miniatese, Venticinque Aprile, Il Ponte, Il Rinnovamento. Il totale dei terreni ottenuti in affitto ammonta oggi a 1 311 ettari, «terra di non certo ottima qualità che ha richiesto un grande impegno per renderla produttiva», ha detto l'assessore provinciale all'agricoltura Simoncini durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato numerosi lavoratori delle cooperative.

Il bilancio di questi anni è confortante: nelle annate agrarie 78-79 e 79-80 sono stati raccolti prodotti agricoli pari a 41.118 quintali per un valore complessivo approssimativo di un miliardo e 252 milioni. Ogni cooperativa ha nel frattempo messo a punto una serie di programmi produttivi biennali che affrontano per la prima volta anche il problema delle culture orticole e industriali.

Complessivamente sono previsti investimenti pari a 1 miliardo e 210 milioni, grosso impegno finanziario che però testimonia «l'attaccamento alla terra che numerose schiere di giovani hanno maturato in questi anni, la volontà di volerci restare dunque, per costruire un'agricoltura moderna e rinnovata».

Ma tutto ciò sarebbe impensabile, impossibile da realizzare se non vi fosse il costante sostegno degli enti pubblici. Di certo non basterebbero da soli gli sforzi dei lavoratori che attualmente ammontano a 72 unità dei quali 35 sono giovani e 12 donne.

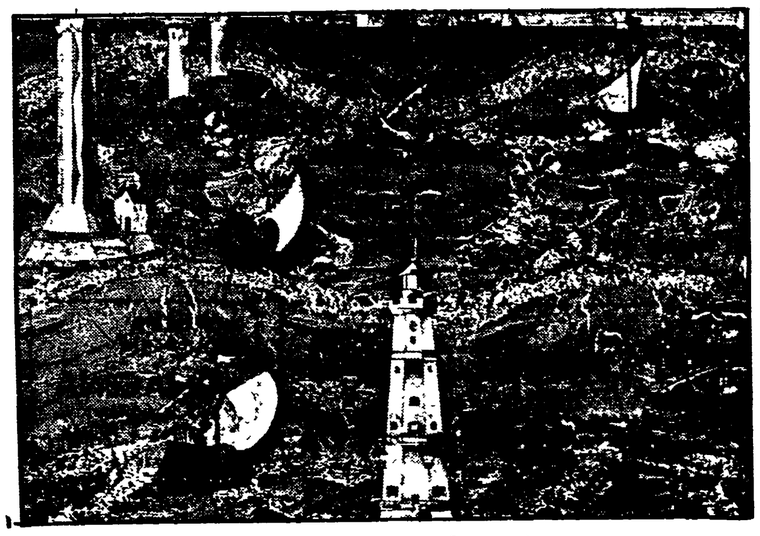
«Siamo di fronte ad una iniziativa che non si limita al recupero delle terre incolte — ha aggiunto Simoncini — ma si proietta nel futuro con programmi innovativi di tutti gli ordinamenti produttivi sia pure in assenza di un dato generale propulsivo degli investimenti agricoli nazionali. Con l'attuazione di simili piani l'occupazione agricola dovrebbe aumentare almeno di 30 unità nel giro di un anno o due, anche questo nell'ambito di una drammatica situazione occupazionale che investe gli altri settori della provincia».

Un altro tema che è stato sollevato riguarda l'inserimento dei giovani e delle donne tra i soci delle cooperative. Nessuno si è nascosto gli ostacoli che ancora frenano una integrazione tra culture ed esperienze diverse, tra generazioni spesso lontane in un ambiente per molti versi difficile quale è quello della campagna. Tuttavia quasi mai chi ha scelto di lavorare la terra è ritornato sulla sua decisione. Ma gli accenti degli investimenti si sono posati più volentieri sugli aspetti economici di questo «ritorno alla terra» in forme nuove, antagoniste rispetto alla concezione tipica dei grandi agrari per i quali la terra è soprattutto «proprietà».

Uno di questi aspetti riguarda in primo luogo la commercializzazione dei prodotti. Senza mezzi termini sono state denunciate certe forme di strozzinaggio «a dir poco mafiose» presenti tra i grossisti della zona. Il mercato di Pisa va ricordato che è molto chiuso e a bassi costi, perciò i compratori approfittano della necessità che le cooperative hanno di vendere subito il prodotto in quanto non posseggono strutture per la sua conservazione.

Tempo fa per esempio giunse un grossista da Bologna che puntando evidentemente ad entrare nel mercato alzò il prezzo del grano di 2 000 lire al quintale. Alla fine fu «costretto» dagli abituali compratori a fare soltanto duecento lire in più.

Aldo Bassoni



Convegno di studiosi su Livorno tra il Cinquecento e il Seicento

LIVORNO — «Livorno: progetto e storia di una città tra '500 e '600». Su questo argomento da ieri a domenica si misurano studiosi italiani e stranieri in un convegno allestito nell'ambito dell'anno mediceo.

I lavori si sono aperti ieri pomeriggio nel Salone Consiliari della Provincia di Livorno, con una giornata di studio a cui sono intervenuti il sindaco Nannipieri, il presidente della provincia Cocchella e il presidente del Comitato promotore Tongiorgi. Sono seguite le relazioni del prof. Sergio Anselmi, del prof. Luciano Berti, del prof. Franchetti Pardi, del prof. Luzzati e del prof. Schiaffino.

La giornata di oggi sarà dedicata alla Fortezza Vecchia di Livorno con un dibattito in Comune che prevede gli interventi dell'architetto Piancastelli Politi, del prof. Marconi, della dottoressa Mascini Valente, del prof. Bortolotti e del prof. Bardelli, sindaco di Pistoia. Concluderà i lavori Franco Borsi.

Domenica mattina, sempre in Comune, giornata dedicata agli scambi culturali tra Livorno e Marsiglia. Sono previste relazioni del prof. Courdourie, del prof. Ciano e del prof. Castiglioni.

TOSCANASPORT

LA SCHEDINA DEL BAR «MARISA»

E' da poco che abbiamo la ricevitoria del «Totocalcio». Quando la rilevai dal bar qui vicino l'incasso era più che modesto. Ora, ad ogni settimana, le colonne giocate si aggirano sulle 5-6 mila tanto è vero che dalla vendita delle schedine ricaviamo circa 2 milioni a giocata.

Per mettere la ricevitoria ho perso un po' di spazio ma il numero dei clienti è aumentato e debbo dire che fino ad oggi ho ricevuto anche molte soddisfazioni: sono stati realizzati 2 tredici e 35 dodici. Vincite non esaltanti, diciamo non da centinaia di milioni, ma sempre vincite che fanno discutere, che richiamano molti appassionati del gioco del calcio.

Fra l'altro Cesare Burchi, l'addetto alla riscossione delle giocate, ha avuto una bella idea: ogni settimana prepara un sistema da 8 colonne e chi non può spendere molto può acquistare una azione da 7.500 lire. Insomma abbiamo inventato una giocata in cooperativa. Di questi sistemi ne fa diversi in maniera che il giocatore abbia la possibilità di scelta. E, come ho detto, abbiamo avuto molta fortuna.

Perché si vince spesso? Perché il mio bar è frequentato da tanti appassionati di calcio e dagli stessi giocatori e tecnici della Fiorentina. Quale è il bar? E' quello davanti allo stadio, sull'angolo di via Carnesecchi, il bar «Marisa». E' evidente che prima di accordare i suoni c'è molta discussione, si prospettano le varie soluzioni. Insomma si tratta di giocate collegiali.

Però, dopo avere detto che in pochi mesi abbiamo raddoppiato l'incasso, che abbiamo indovinato due tredici e tanti dodici e che attorno al mio bar circolano tante persone appartenenti ai più vari ceti sociali debbo aggiungere che non sono io quello che se ne intende. Questo perché sono troppo tifoso della Fiorentina e nutro simpatie per alcune squadre.

Di conseguenza la mia «schedina» è quella dettata da uno dei tanti giocatori del Totocalcio e non da un esperto come Cesare Burchi. Comunque, pur essendo un tifoso, uno che stravede per i colori viola debbo far presente che per quanto riguarda la serie «A» la partita più difficile mi sembra quella in programma a Napoli e quella di serie «B» Bari-Genoa, due squadre che si sono presentate al via con il fermo proposito di raggiungere la promozione.

Ma passiamo ai fatti, cerchiamo di indovinare il maggior numero di risultati.

Ascoli-Udinese: 1. I marchigiani mi danno maggiore fiducia e, quindi, metto un uno fisso anche se l'Udinese potrebbe fare lo sgambetto.

Bologna-Brescia: 1. La squadra di Radice sta andando molto bene mentre il Brescia manca in fase di realizzazione. Anche qui sono per la vittoria dei padroni di casa.

Fiorentina-Cagliari: 1. Avrei messo l'uno anche se la Fiorentina avesse giocato contro i campioni del mondo. Detto questo debbo aggiungere che la squadra non mi convince. Allo stesso tempo debbo ricordare che per il momento è imbattuta e che il pubblico vuole soprattutto i punti. Sul gioco non bello ci passa sopra.

Inter-Pistoiese: 1 x. Contro i campioni d'Italia la Pistoiese non dovrebbe avere alcuna possibilità. Però visto che sono toscano ci metto anche una x con la speranza che i pistoiesi riescano a strappare un pareggio.

Napoli-Avellino: 1 x. Questa è una partita difficile poiché fra le due tifoserie e le due squadre non corre buon sangue. Un derby aperto ad ogni risultato anche se il Napoli si fa preferire: alla sua guida c'è Rino Marchesi.

Perugia-Juventus: 1 2. I padroni di casa hanno già recuperato molto terreno, sono guidati da Renzo Ulivieri che è stato allenatore della «Primavera» viola e possono vincere. Però la Juventus è la Juventus e se i «nazionali» avranno ritrovato fiducia la squadra bianconera può anche vincere.

Roma-Catanzaro: 2 x. So di rischiare, so che la Roma è forte ma io credo che il Catanzaro di Burgnich possa farcela. Insomma sono convinto in un risultato utile per i calabresi.

Torino-Como: 1. I granata hanno ripreso fiato e non dovrebbero correre alcun rischio. Vittoria facile.

Atalanta-Milan: 2 x. La squadra di Giacomini non può perdere. Il Milan è più squadra anche se l'Atalanta è squadra simpatica.

Bari-Genoa: 1 x 2. Metto la tripla poiché può succedere di tutto.

Spal-Lazio: x 2. La Lazio e il Milan hanno un potenziale tecnico diverso, possono facilmente ritornare in serie A. Quindi la Lazio non perde..

Prato-Triestina: x. Due squadre in grado di giocare bene ma che si accontenteranno del pareggio.

Avezzano-Casertana: x. Anche in questa partita vedo un bel pareggio.

Luciano Toniutti

PARTITE DEL 9-11-80

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 12
1	Ascoli	Udinese	1
2	Bologna	Brescia	1
3	Fiorentina	Cagliari	1
4	Inter	Pistoiese	1 X
5	Napoli	Avellino	X 1
6	Perugia	Juventus	1 2
7	Roma	Catanzaro	2 X
8	Torino	Como	1
9	Atalanta	Milan	X 2
10	Bari	Genoa	1 X 2
11	Spal	Lazio	X 2
12	Prato	Triestina	X
13	Avezzano	Casertana	X

Calcio

Serie A

(7. giornata di campionato, domani, ore 14,30)
Fiorentina-Cagliari, stadio del Campo di Marte
Inter-Pistoiese, stadio «San Siro»

Serie B

(9. giornata di campionato, domani, ore 14,30)
Palermo-Pisa, stadio «La Favorita»

Serie C/1

(7. giornata di campionato, domani, ore 14,30)

Girone A

Empoli-Spezia, stadio Comunale
Prato-Triestina, stadio «Bisenzio»

Girone B

Livorno-Giulianova, stadio «Ardenza»
Rende-Arezzo, stadio Comunale

Serie C/2

(7. giornata di campionato, domani, ore 14,30)

Girone A

Carrarese-Pavia, stadio Comunale dei Marmi
Savona-Lucchese, stadio «V. Bacigalupo»

Girone C

Almas Roma - Montecatini, stadio «S. Anna»
Grosseto-Latina, stadio Comunale
Rondinella-Civitavecchia, oggi, campo Due Strade
Montevarchi-Cerretese, stadio «Brilli Peri»
Sansepolcro - Sangiovannese, stadio Comunale
Siena-Quartu, stadio «Rastrello»

Serie D

(9. giornata di campionato, domani, ore 14,30)

Girone A

Cuiopelli-Albenga, stadio Comunale
Pescia-Orbassano, stadio Comunale
Viareggio - Massese, stadio «Del Pini»
Vogherese-Pietrasanta, stadio Comunale

Girone D

Rufina-Isili, stadio Comunale
Foligno-Cecina, stadio Comunale
Rieti-Orbetello, stadio Comunale

Pallacanestro

(Maschile)

Serie A/1

(9. giornata di campionato)
Sebastiani-Antoni, Palazzetto dello sport

Serie A/2

(9. giornata di campionato)
Magnadyne Livorno - Tropic, Palasport

Serie B

(5. giornata di campionato)

Girone C

Ponterosso Kennedy-Basket Grifone Italcable, Palazzetto (17,30)
Roseto Basket-Olimpia Polenghi, Palazzetto
Virtus Siena - Pallacanestro Cagliari, Palazzetto

Serie C/1

(5. giornata di campionato)

Girone D

Nicolini Pesaro - Panapesca Montecatini, Palazzetto
Maltini Pistoia - Castiglione Bologna (oggi) Palazzetto

Girone E

Affrico-Viareggio, Palestra Affrico
Piedone Valdarno - Carrara (oggi) Palazzetto
Alcione Rapallo-Zetagas Pontedera, Palazzetto

(Femminile)

Serie B

(4. giornata di campionato)

Girone D

U.S. Olimpia Pesaro-UISP Livorno, Palazzetto
U.S. Fermana-Olimpia Polenghi, Palazzetto
Jeans Pistoia-Poggio Plastica Porcari, Palazzetto

Serie C

Polisportiva Andrea del Sarto-Montecatini, Palazzetto
Emu Marsciano-Acli Livorno, Palazzetto
Virtus Lucca-Libertas Grosseto, Palazzetto
Montecatini-Marconi Spoleto, Palazzetto

Pallavolo

(Maschile)

Serie A/1

(1. giornata di campionato)
Cus Torino-Cus Pisa, Palazzetto

L'Unione ciclistica Pontedera premia oggi Maspes

PONTEDERA — Appuntamento di Pontedera con gli sportivi questo pomeriggio per la consegna del premio ciclistico internazionale «Italia» organizzato dall'Unione ciclistica Pontedera in collaborazione con l'amministrazione comunale e destinato a un corridore vivente che con la sua attività ha onorato il ciclismo nel mondo.

La designazione del vincitore avviene attraverso un collegio di oltre 200 grandi elettori formato dalle società ciclistiche nazionali, da giornalisti sportivi

Ha vinto di gran lunga Antonio Maspes bruciando allo sprint Bobet, Magni, Kubler e Van Looj. E' la prima volta che viene premiato un pistard in quanto le precedenti edizioni erano state vinte da Binda, Bartali, Anquetil, Gimondi e Merckx. Nell'occasione verrà consegnato il premio ciclistico nazionale a Vincenzo Torriani, un'artistica caravella in argento offerta dalla società Piaggio e il trofeo Giuntini, per onorare la memoria dell'indimenticato presidente dell'Unione ciclistica Pontedera, Duilio Giuntini, assegnato quest'anno al regista televisivo Franco Morabito.

Il programma prevede l'arrivo alle 14 di Antonio Maspes a villa Guelfi (Dar Mago) a Sant'Anna di Cascina dove sarà ricevuto dai dirigenti delle società sportive toscane e dai corridori toscani che lo accompagneranno a Pontedera in una carrellata in bicicletta di 10 chilometri. Qui Maspes verrà ricevuto dal sindaco e quindi al teatro Roma avrà luogo la cerimonia delle premiazioni.

Comincia per le toscane l'avventura del torneo di pallavolo

Comincia l'avventura del campionato anche per la pallavolo, con buone rappresentanze di compagini toscane. In serie A-1 maschile il CUS Pisa parte molto ridimensionato rispetto allo scorso anno.

I dirigenti pisani hanno infatti smantellato la vecchia compagine. E' partito l'allenatore Piazza e sono andati via anche numerosi giocatori (tra gli altri Zecchi, Innocenti, Ghelardoni, Barsotti). Il loro posto è stato preso da molti giovani, mentre si sta ancora cercando uno straniero, pare un forte jugoslavo.

In A-2 maschile è di scena il Cus Firenze, che stasera alle ore 17 al Palazzetto dello sport affronta il Pescara. La squadra può contare su un'intesa collaudata e su un gruppo di giovani che ha fatto ormai una notevole esperienza. Il Cus Firenze parte con buoni propositi e non è escluso un campionato di alto livello.

In campo femminile, in A-1, c'è la squadra toscana di maggior richiamo, vale a dire il Mazzei Cecina, con uno sponsor nuovo, un allenatore nuovo e una straniera di prim'ordine, la cecoslovacca Dora Hubnerova. Il Mazzei è in lizza per lo scudetto dopo che negli ultimi campionati si è sempre piazzato nelle primissime posizioni.

Gli oggetti rubati a Follonica

Ritrovata refurtiva per cento milioni

FOLLONICA — Il 23 ottobre scorso, dal ritorno dal «week-end», Maurizio Bicocchi, un ricco possidente follonichese di 50 anni, si accorse della sparizione dalla sua fattoria di un mobile antico, due tappeti persiani, oggetti d'argento, quadri e tele di scuola veneta, senese e lombarda.

Questa refurtiva, per un valore superiore ai 100 milioni di lire, scomparsa dalla fattoria incustodita ad opera di ladri che devono ben conoscere ambiente e abitudini del Bicocchi, è stata recuperata all'interno di un furgone «600» rubato appunto la notte del furto ad un macellaio follonichese, Roberto Quintavalle, e ritrovato posteggiato nella stazione di servizio «San Benedetto» dell'autostrada della Cisa, da una pattuglia della polizia stradale di Aulla. A quel che sembra il conducente del furgone ha preferito lasciare il mezzo incustodito quando si è reso conto che la polstrada stava effettuando servizio di vigilanza in prossimità dell'area di sosta.

Il ritrovamento e la consegna della preziosa merce al suo legittimo proprietario non ferma comunque le indagini della polizia e dei carabinieri, per individuare gli autori del colpo e il luogo della destinazione. C'è da dire che Maurizio Bicocchi è stato più fortunato del dottor Emilio Bicocchi che nella notte dell'11 giugno nel suo rudere di campagna gli vennero rubati gioielli per 400 milioni di lire, mai più ritrovati, perché forse già ricettati.

Per questo furto, uno dei più consistenti compiuti in Maremma, sono in carcere otto persone, compresi il mandante e gli esecutori materiali. Ad una svolta, si giunse il 22 agosto scorso quando i carabinieri su ordini di cattura spiccati dalla magistratura trasferirono in carcere alcuni nomi noti e conosciuti a Follonica grazie alla loro attività nel campo alberghiero e dei locali notturni.

Nelle miniere che bisognava abbandonare

I minatori scoprono un filone di pirite

GROSSETO — L'amministrazione comunale di Gavorrano intende intraprendere una «vertenza» con la Samim perchè non si abbandoni la politica della ricerca e dello sfruttamento delle risorse piritifere. Questa è la comunicazione fatta dal sindaco, Mauro Andreini, ieri in consiglio comunale.

Una comunicazione improvvisa, dettata da una «novità». Alcuni minatori che da trent'anni operano nella miniera più vecchia della Maremma, quasi per caso, mentre si trovavano a 280 metri di profondità, hanno scoperto un «filone» di pirite che si snoda per 65 metri, in una «galleria» che guarda in direzione della ex miniera di Rigoloccio. La «sacca» presente senza alcuna interruzione di continuità, a piedi, nel tetto e nelle pareti della galleria, riapre uno spiraglio sulle possibilità concrete di continuità produttiva di questa unità che, per la fine del 1981, era destinata a «chiudere i battenti» per il definitivo esaurimento del giacimento.

Certo, la conferma ufficiale della scoperta di un nuovo bacino e le sue eventuali potenzialità deve venire dalla Samin e dall'ENI, che non possono più continuare a fare «orecchie da mercante» dinanzi alla continua sollecitazione dei sindacati e dei movimenti democratici

Dinanzi a questa «novità» — è stato detto in consiglio comunale da parte di tutte le forze politiche — occorre che la direzione aziendale ponga fine, «congelandoli», ai già iniziati trasferimenti di minatori nelle altre miniere comprensoriali di Boccheggiano e Niccioleta. Qualora la portata del giacimento dovesse esprimersi nelle dimensioni e nelle valutazioni espresse dall'esperienza dei minatori per gli stessi sindacati ci vorrebbe un cambiamento di strategia, rivedendo una parte dell'accordo di mobilità sottoscritto a Roma con l'ASAP che prevede il lento ma graduale trasferimento dei 240 lavoratori attualmente occupati a Gavorrano.

CENTRO 2P
DUPLICAZIONE E STAMPA
● Fotocopie
● Duplicazione
● Dattilografia Elettronica
● Fotocomposizione
● Stampa in Offset
● Legatoria
SEDE LEGALE: Via Caduti di Cefalonia, 40
LABORATORIO: Via G. Bastianelli, 30
Tel. ☎ 41.77.09 - ☎ 43.07.83
50127 FIRENZE

Dancing-Ristorante CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.218
DIREZIONE: TRINCIAVELLI
OGGI POMERIGGIO
(DISCOTECA SENIOR)
ALEX DAMIANI
CON IL SUO COMPLESSO
(DISCOTECA SPAZIAL)
D.J. LEOPARDO
in SHOW

Garoccone
Mercoledì, venerdì, sabato e domenica sera
BALLO LISCIO
Domenica ore 15,30
DISCOTECA

PG 93 DANCING CINE DISCOTECA
Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/988.008
STASERA i D.J. Fabio e Paolo presentano la loro NEW DISCOMUSIC e la favolosa LIGHT AND SOUND

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

SIRENA FIRENZE
SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI CITROEN... DA OLTRE 30 ANNI
VENDITA RATEALE E LEASING